

Codifica di Huffman e Lempel-Ziv-Welch

1

ALBERTO BELUSSI
ANNO ACCADEMICO 2012/2013

Tipi di compressione



- **Senza perdita (lossless)**: permettono di ricostruire perfettamente la rappresentazione del dato originale, conservano tutta l'informazione (esempio, Huffman e Lempel-Ziv-Welch)
- **Con perdita (lossy)**: permettono di ricostruire solo in parte la rappresentazione del dato originale, quindi parte dell'informazione va persa.
 - Le tecniche lossy si dividono in:
 - Tecniche basate sulla predizione
 - **Tecniche orientate alla frequenza** (*Discrete Cosine Transform - DCT*; usata ad esempio nella codifica JPEG)
 - Tecniche orientate all'importanza

Codifica di Huffman

3

Note le caratteristiche della sorgente:

- Ad esempio

- Alfabeto={A,B,C,D}

- $P(A)=0,50$

$I(A)=-\log_2(0,50)=1$ bit

- $P(B)=0,20$

$I(B)=-\log_2(0,20)=2,322$ bit

- $P(C)=0,18$

$I(C)=-\log_2(0,18)=2,474$ bit

- $P(D)=0,12$

$I(D)=-\log_2(0,12)=3,059$ bit

$$H_{\text{sorgente}} = 0,5 \times 1 + 0,2 \times 2,322 + 0,18 \times 2,474 + 0,12 \times 3,059 = \mathbf{1,777 \text{ bit/simb}}$$

Codifica di Huffman

4

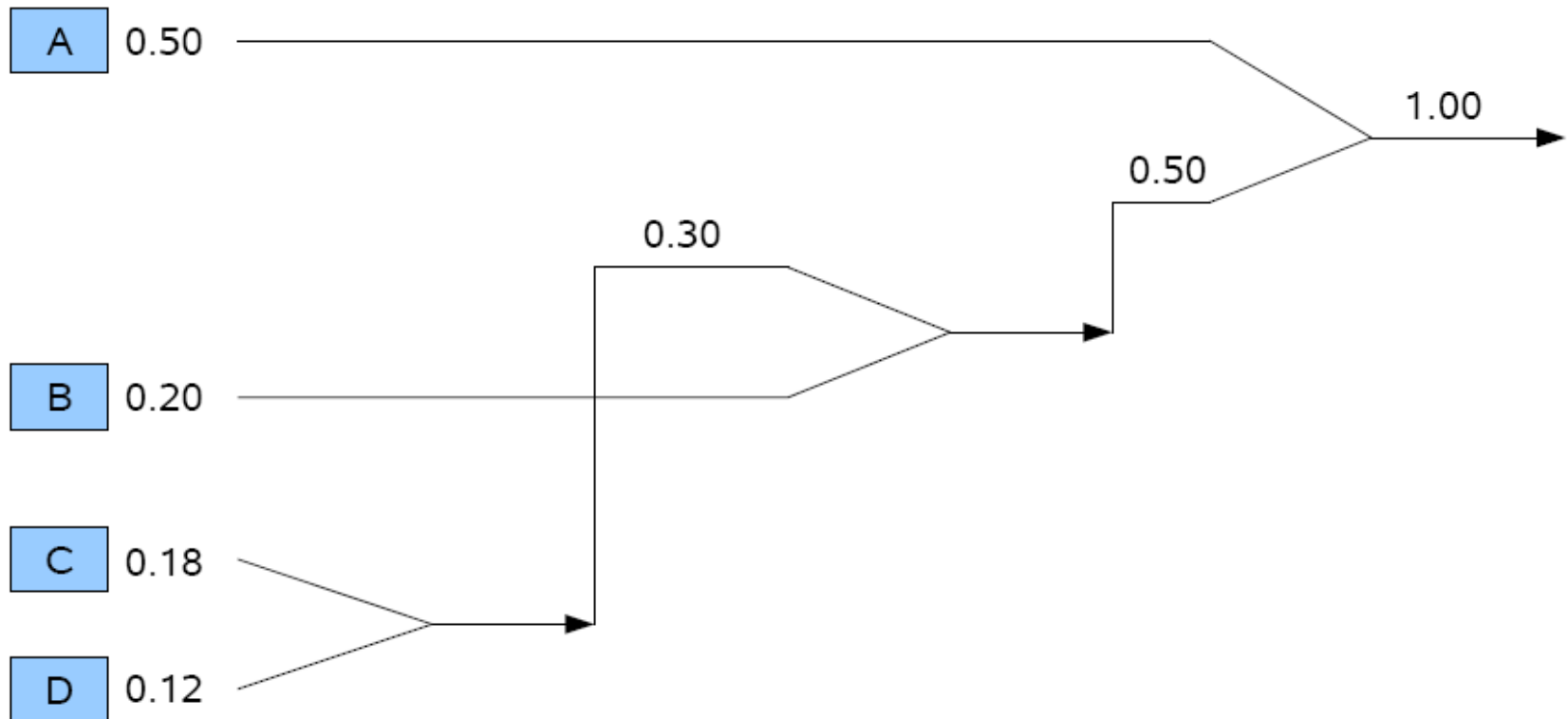
Si applica il seguente algoritmo:

1. Si ordinano i simboli in ordine **decrescente di** probabilità;
2. Si unificano i due simboli in fondo alla lista, si sommano le probabilità e si reintroduce tale probabilità nella lista mantenendo l'ordine;
3. Si ripete il passo precedente fino a quando la lista sarà formata da un solo elemento (di probabilità unitaria);

.... continua →

Codifica di Huffman

5



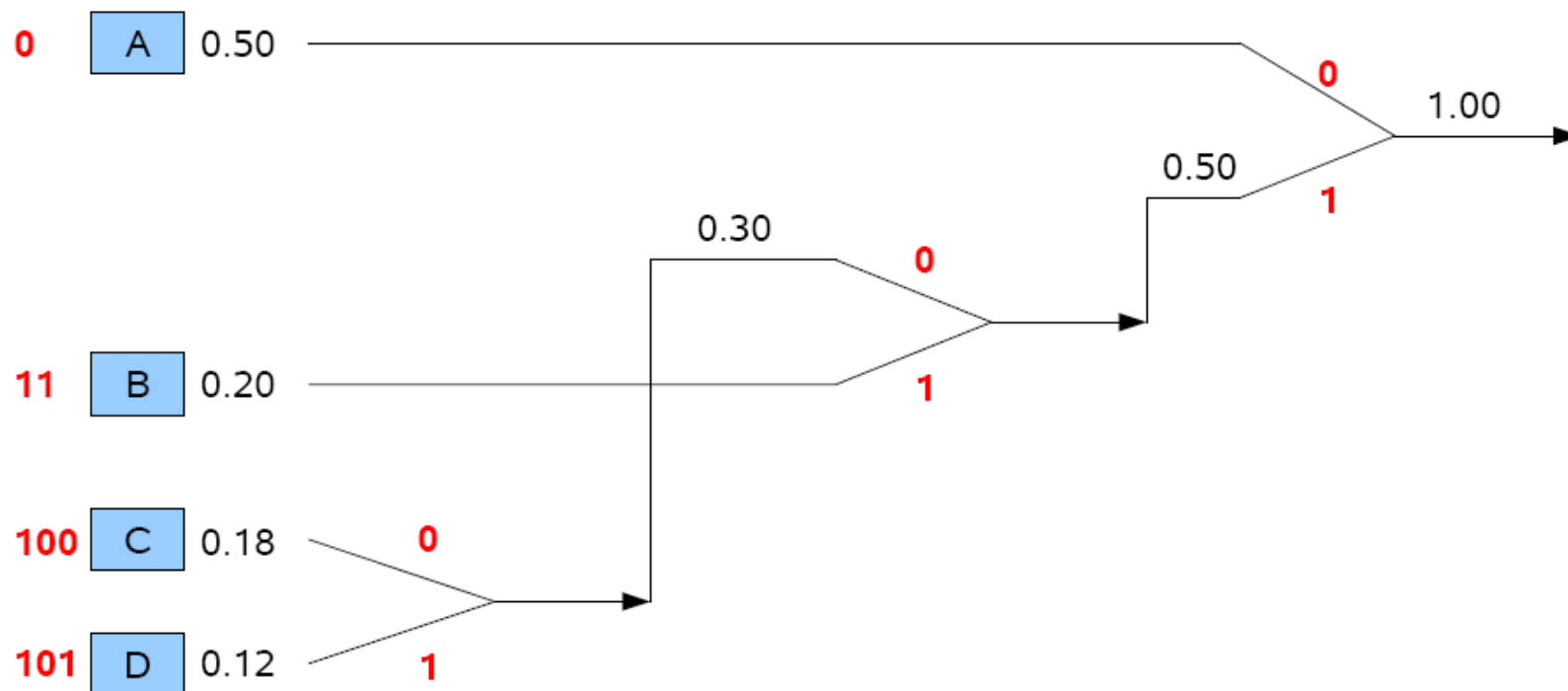
Codifica di Huffman

6

4. Si etichetta ogni biforcazione con uno 0 e un 1;
5. La codifica di ogni simbolo dell'alfabeto è data dal percorso dalla radice dell'albero fino alla foglia contenente il simbolo;
6. Per le proprietà degli alberi, ogni foglia ha un unico percorso (codifica) che non sarà mai il prefisso di un altro percorso (la codifica di un simbolo non può essere l'inizio della codifica di un altro simbolo).

Codifica di Huffman

7



Codifica di Huffman

8

La codifica è immediata:

- es. AABABCABDACB di 12 simboli, sarà codificato con: 0 0 1 1 0 1 1 1 0 0 0 1 1 1 0 1 0 1 0 0 1 1

il numero totale di bit è 22 (in media $22/12=1.833$ bit/simbolo); se si fosse codificato senza tener conto delle probabilità (2 bit a simbolo) il messaggio occuperebbe 24 bit.

Codifica di Huffman

9

La **decodifica è univoca e mai ambigua.**

- es. 10010011011000 viene suddivisa senza ambiguità nei simboli
- 100 100 11 0 11 0 0 0
- C C B A B A A A
- Il primo bit di ogni simbolo coincide con la radice dell'albero; ogni bit successivo guida il decodificatore fino ad una foglia (simbolo corrispondente).

Codifica di Huffman

10

p_k	$I(s_k)$	$p_k * I(s_k)$	L_k	$L_k * p_k$
0,500	1,000	0,500	1,000	0,500
0,200	2,322	0,464	2,000	0,400
0,180	2,474	0,445	3,000	0,540
0,120	3,059	0,367	3,000	0,360
1,000		1,777		1,800

Entropia: 1,777
bit/simbolo

Lunghezza media del
codice (binit/simbolo)

Un messaggio di es. 1000 simboli avrà lunghezza media di 1800
binit (il minimo teorico è 1777)

E' possibile **avvicinarsi quanto si vuole all'entropia**, codificando coppie, terne
ecc. di simboli dell'alfabeto (ciascuna con la sua probabilità)

Codifica LZW

11

Confronto con la codifica di Huffman

- Nella codifica di *Huffman* ogni **simbolo** ha una codifica a lunghezza variabile: più il simbolo ha probabilità bassa più la sua codifica è lunga in termini di bit.
- Nella codifica *LZW* si codificano **sequenze di simboli di lunghezza variabile** con codici di lunghezza fissa
- Nella codifica *Huffman* va trasmessa anche la tabella di codifica, nella codifica *LZW* non è necessario (la tabella viene ricostruita durante la decodifica!).

Codifica LZW

12

Algoritmo di codifica

- Si inizializza il dizionario dei simboli con tutti i simboli dell'alfabeto sorgente con la corrispondente codifica
- Si inizializza a "" la variabile PREFISSO
- Si legge il primo carattere dello STREAM di INPUT nella variabile C.



Seq. simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010

Codifica LZW

13

Algoritmo di codifica

- Se la sequenza Prefisso+C è presente nel dizionario
 - allora $\text{Prefisso} := \text{Prefisso} + C$;
 - altrimenti
 - ✦ $\text{output} := \text{output} + \text{code}(\text{Prefisso})$
 - ✦ inserire la sequenza Prefisso+C nel dizionario e codificarla
 - ✦ $\text{Prefisso} := C$
- Se esistono ancora caratteri in INPUT leggere un carattere e tornare al punto precedente altrimenti:
 - ✦ $\text{output} := \text{output} + \text{code}(\text{Prefisso})$



Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010

Codifica LZW

14

Algoritmo di codifica: esempio

		prefisso	“”
input	ABABCBABAB		
output			

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010

		prefisso	A B
input	ABABCBABAB		
output	0000		

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011

1

2

3

Codifica LZW

15

Algoritmo di codifica: esempio

prefisso	B A
----------	----------------

input	ABABCBABAB
output	0000 0001



3

2

prefisso	AB
----------	----

input	ABABCBABAB
output	0000 0001



1

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100



Codifica LZW

16

Algoritmo di codifica: esempio

		prefisso	A B C
input	ABABCBABAB		
output	0000 0001 0011		

↓

1

3

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100
ABC	0101

2

A questo punto poiché “ABC” non è presente nel dizionario allora codifico AB, inserisco nel dizionario ABC e metto nella variabile *prefisso* C. Procedendo così ottengo alla fine:

output	0000 0001 0011 0010 0100 0111
--------	-------------------------------

Decodifica LZW

17

Algoritmo di decodifica

- Si inizializza il dizionario dei simboli con tutti i simboli dell'alfabeto sorgente ordinati e si codificano in stringhe di bit
- Si inizializza a “” la variabile PREFISSO
- Si legge la prima posizione della codifica dello STREAM di INPUT nella variabile CW.
- Si supponga che esista una funzione $DECODE(c)$ che dato un codice c restituisce la corrispondente stringa di simboli del dizionario.

PW CW
↓ ↓

prefisso	“”
----------	----

input	0000 0001 0011 0010 0100 0101
output	

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010

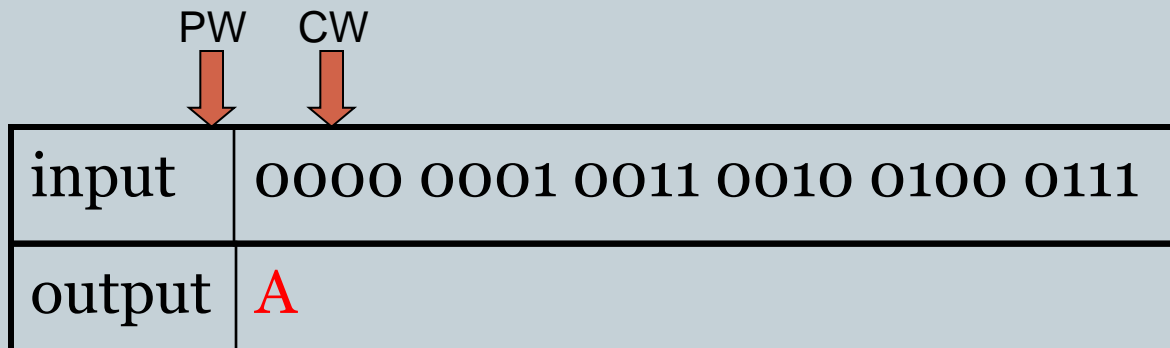
Decodifica LZW

18

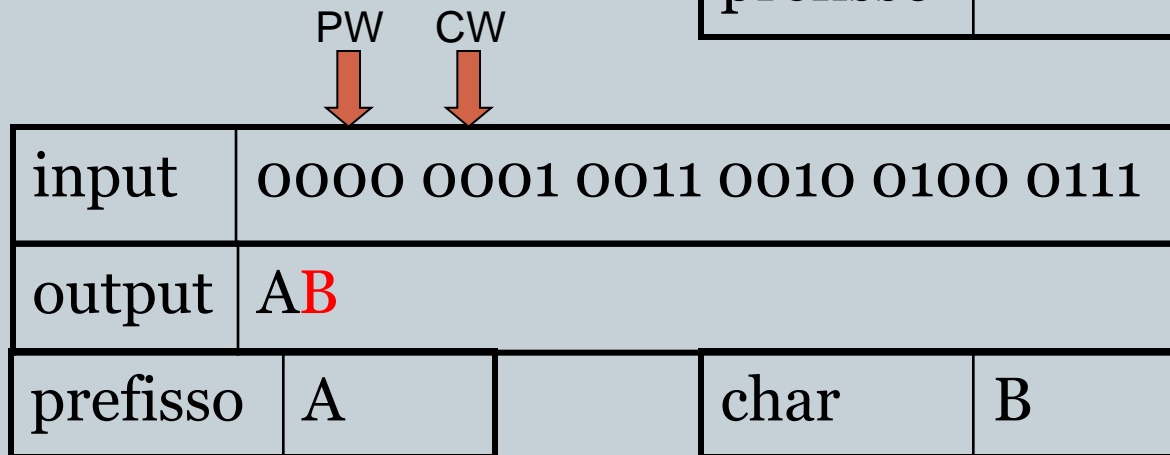
1. Si produce in output la stringa di simboli $\text{DECODE}(CW)$
2. $PW := CW$; sposto CW sulla posizione successiva
3. Se CW è presente nel dizionario allora
 - ✦ Si produce in output la stringa di simboli $\text{DECODE}(CW)$
 - ✦ $\text{Prefisso} := \text{DECODE}(PW)$
 - ✦ $\text{Char} := \text{DECODE}(CW)[1]$ (primo carattere della stringa decodificata)
 - ✦ Si aggiunge la stringa $\text{Prefisso}+\text{Char}$ nel dizionario
4. **Altrimenti**
 - ✦ $\text{Prefisso} := \text{DECODE}(PW)$
 - ✦ $\text{Char} := \text{DECODE}(PW)[1]$ (primo carattere della stringa decodificata al passo precedente)
 - ✦ Si produce in output $\text{Prefisso}+\text{Char}$ e si aggiunge al dizionario
5. Se l'input non è terminato tornare al punto 2.

Decodifica LZW

19



prefisso	“”
----------	----

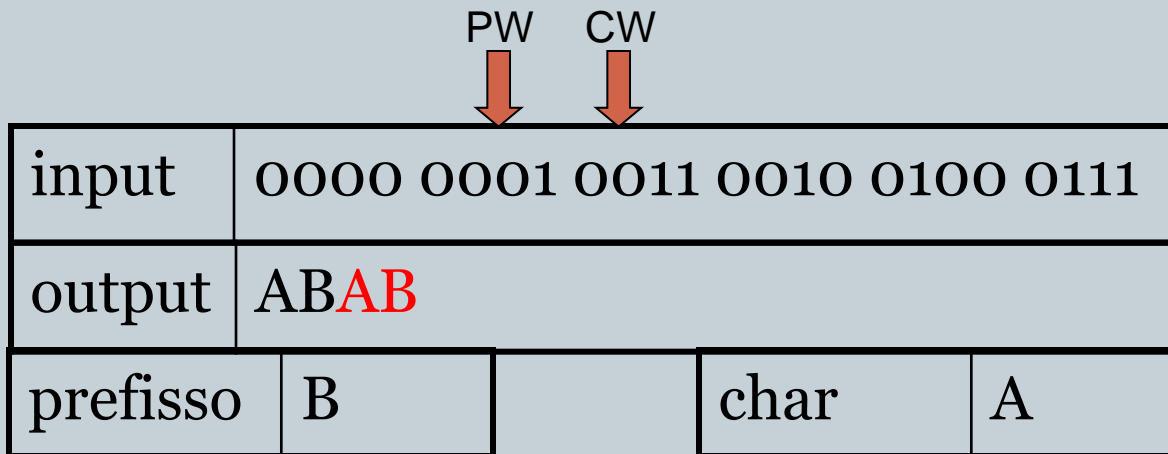


Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011

Decodifica LZW

20



Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100

Decodifica LZW

21

input	0000 0001 0011 0010 0100 0111				
output	ABABC				
prefisso	AB		char	C	

PW CW
↓ ↓

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100
ABC	0101

Decodifica LZW

22

input	0000 0001 0011 0010 0100 0111					
output	ABABCBA					
prefisso	C			char	B	

PW CW
↓ ↓

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100
ABC	0101
CB	0110

Decodifica LZW

23

input	0000 0001 0011 0010 0100 0111			
output	ABABCBA B A B			
prefisso	BA		char	B

Stringa di simboli	code
A	0000
B	0001
C	0010
AB	0011
BA	0100
ABC	0101
CB	0110

0111???